

PROMOZIONE / Il direttore sportivo della Frentana parla della sfida promozione di domenica col Miletto e 'sente' che i bianconeri possono fare l'impresa

# Caranfa suona la carica: "Ci crediamo"

## "Tutta Larino tiferà per i ragazzi di mister Miele. Vogliamo la finale"



di Salvatore Spallone

"Forza Frentana. Forza Larino!" questo il grido propiziatorio che arriva dall'ambiente bianconero. Tutti concentrati a ricaricare le batterie e tutto quello che è possibile portare al massimo. Al 100% si deve giocare la sfida col Miletto, e questo tutta Larino lo sa e sa anche che non solo bisogna vincere ma con due gol di scarto. Per tutti: giocatori, dirigenti e tifosi parla il direttore sportivo, Aldo Caranfa che crede nell'impresa.

"Ci crediamo fortemente. Sono molti gli elementi che mi portano a credere nel raggiungimento della finale."

Quali sono questi elementi?

"Innanzitutto, vedendo giocare la squadra nella gara di andata, penso che abbiamo dimostrato di essere superiori alla squadra di Gentile. Per carità, il Miletto ha un ottimo undici. Squadra molto coriacea e che ha giocato una gara a viso aperto e senza remore, ma noi, pur perdendo, abbiamo dimostrato di poter andare avanti nei play-off." Occorre non sbagliare nulla, fare la partita perfetta. Quella che finisce 2a0.

"Non dobbiamo commettere le ingenuità di Bojano. Massima concentrazione e tanto agonismo per poter fare nostra la semifinale." E tutti uniti per tentare la grande impresa, perché di una vera storica partita si tratta.

"Tutti uniti crediamo nel risultato. Ho visto i giocatori determinati e convinti. Mister Miele che sta preparando la gara in modo da non sottovalutare nulla e noi della società insieme a tutti i tifosi, anzi a tutta la comunità di Larino, ci crediamo. Lo vuole la nostra storia."

Del resto sono due anni che inseguite l'Eccellenza. Ormai sembra una male-

dizione. Lo scorso anno ancora una volta terzi in campionato e con Cercemaggiore che si è ripetuta quest'anno, diventando appunto una maledizione. Dodici mesi fa però la semifinale ebbe un andamento diverso. Era lo Scapoli che venne a Larino e che doveva realizzare due reti per conquistare la finale. Ne fecero quattro ed il sogno bianconero svanì. A distanza di un anno le cose sono cambiate. L'avversario si chiama Miletto ed è la Frentana a dover realizzare due reti. Può sembrare assurdo ma almeno è stato invertito il percorso degli eventi.

"Un anno fa fummo dei veri 'grandi polli'. Lo Scapoli giocò la gara della vita e riuscì a compiere un'impresa che resta nella storia della società altomolisana. Noi dobbiamo ripensare alla stessa carica agonistica che misero i nostri avversari."

Carica che a volte nelle trenta cagare della stagione regolare vi è mancata. A dimostrazione di ciò è il fatto che i bianconeri hanno realizzato più punti di tutti (insieme al Rufrae) con le squadre di alta classifica mentre con le altre c'è stata qualche distrazione di troppo. Ora bisogna invertire l'atteggiamento, ma cosa ci vuole per conquistare la finale?

"Tutta Larino a tifare la propria squadra. Il nostro pubblico è secondo solo a quello di Campobasso e domenica sono certo che sarà il dodicesimo giocatore in campo. Quello che ci regalerà la finale."

A proposito di finale, quale tra Isernia e Cliternina vorrebbe incontrare per giocarsi l'Eccellenza?

"E' un pensiero che proprio non mi sfiora. Solo lunedì andrò a vedere cosa sarà successo al 'Madonna Grande'. Ora bisogna pensare solo al Miletto."

Tomando al campionato, è d'accordo con mister Bonetti che da queste

PLAY-OFF - COSI' E' FINITO IN CAMPIONATO			
F. LARINO 59		MILETTO 46	
ANDATA 1-1		RITORNO 0-2	
MILETTO - FRENTANA LARINO			
CLITERNINA 49		ISERNIA 46	
ANDATA 0-0		RITORNO 0-0	
CLITERNINA - ISERNIA P.			
I tifosi della Frentana			

colonne ha detto che la classifica finale è quella giusta?

"Ho fatto i complimenti a Colletorto e Rufrae - ribadisce Aldo Caranfa - che hanno meritato l'Eccellenza. Adesso dobbiamo noi dimostrare di meritare il terzo posto."

Miele avrà sicuramente studiato le contromosse per neutralizzare il bomber Ricci e riuscire a mettere in scacco la difesa e Rossodivita. Vuole anticipare qualcosa?

"Vedo il mister lavorare con la solita grinta. Tutto dipenderà dalle condizioni dei giocatori. Anzi, spero che non ci siano problemi fisici per alcuno. Gli infortuni sono stati il vero tallone d'Achille della Frentana - con rammarico il direttore sportivo dei bianconeri elenca tutti gli incidenti e le indisponibilità della stagione che - quasi mai hanno consentito all'allenatore di schierare la squadra titolare."

Non sono un sadico e quindi non chiedo a Caranfa un commento sulle polemiche di fine anno.

"Anche perché io non avrei risposto. Adesso bisogna solo pensare al Miletto."

Nei suoi sogni chi 'vede' come protagonista della sfida di domenica?

"Scanzano e Antonacci. Ma anche Cau ed il capitano possono dare quella spinta in più che trascina tutta la squadra."

Ma il sogno vero è quello che vede al novantunesimo i giocatori bianconeri festeggiare con tutti i tifosi larinesi, un po' come successe nella sfida col Colletorto.

"Questa volta è diverso, quella fu una bella vittoria ma non era determinante. Questa volta ci giochiamo due anni di sacrifici."

E qual'è il pronostico di Aldo Caranfa?

"Ce li mangeremo."

Sportivamente parlando, è ovvio.